ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 42 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 **amalteaedizioni@gmail.com**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

Amaltea edizioni
editoria comunicazione multimediale promozione culturale
Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Tel. & Fax 0864.72464

sabato 26 novembre 2011

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Il Freddo, il Libanese, il Canaro. Così si fanno chiamare, sulla rete e dagli amici. Si atteggiano ad eroi negativi, "studiati" dal piccolo schermo, giammai dai giornali e ancor meno dai romanzi. Che probabilmente non hanno mai letto, neppure quello "criminale" che la storia della banda della Magliana ha tramandato alla letteratura e al cinema. Sono un gruppo consistente di giovani ragazzini, "bambini" che voglio crescere in fretta, "prendersi la città" e "fare il grande salto"… nel buio. Sabato scorso hanno terrorizzato il popolo della notte, picchiato a sangue militari e coetanei, mostrato i muscoli senza cervello, offendendo la città e il suo spirito di accoglienza. Vogliono far paura e fanno paura. Non per i loro muscoli, ma per quel che rappresentano: il frutto malato del disagio che cresce in città. Perché si è vero le risse tra giovani sono sempre esistite, le rivalità tra campanili e comunità ci sono sempre state; ma quel che muove questi bulli di provincia è tutt'altro, anzi nient'altro. Sono i figli del vuoto, dei cinema chiusi, dei teatri sbarrati, dei luoghi di aggregazione inagibili e mal finanziati. Frutto di una politica culturale e sociale deprimente e depressa. Del lavoro che non c'è, della disoccupazione nera, dei giorni passati a tirare a campare. E quelli in cui di campare proprio non ti va. Tra questue alle vecchie nonne pensionate e piccoli spacci; a cercare una via, un senso, uno scampolo di bellezza. C'è chi pensa, in questa città d'arte, cultura e turismo, che l'arte ha umiliato, la cultura demolito, il turismo castrato, che basta chiudere un bar qualche ora prima per risolvere il problema. Che basta abbassare il volume, per non sentire il disagio. Nelle ville di campagna, tra i cuscini soffici apparecchiati da mamma e papà, nell'esercizio delle proprie funzioni privilegiate e protette, tutto è più facile. Più lontano. Fin quando un sabato, per strada, di sera, ti accorgi di essere in un brutto film.

Natale a Sulmona

Prima pagina **CRONACA**

Brindisi con Campari

La Spumador avvierà la produzione entro marzo. Sindacati divisi sulle maestranze da assumere, 41 in tutto.

SULMONA. L'ex Campari tornerà a funzionare il prossimo anno. Accolta con entusiasmo, da sindacati e istituzioni, l'acquisizione dello stabilimento da parte della olandese Refresco Spa. per il tramite della storica italiana Spumador, già di proprietà della multinazionale. Saranno quaranta, alcune a tempo indeterminato e le altre a tempo determinato (con alta flessibilità), le prospettive di lavoro che si apriranno in Valle Peligna per un'attività che

:· segue a p. 3

MR
Rattenni Mobili
di Filippo & C. s.a.s.
www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it
MOBILI ED ARREDAMENTI
Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)
TEL. e FAX 085.980102
STILE - ECONOMIA - QUALITÀ

Prima pagina **POLITICA**

Pd: tecnici in cattedra

Mercoledì scorso Fassina a Sulmona per l'incontro regionale sulle Pmi. Sabato prossimo conferenza programmatica.

SULMONA. È proprio vero che, nel Partito democratico, è il momento dei "tecnici", dei rappresentanti cioè della società civile che funziona, nel campo della gestione dell'economia. Ed i tecnici sono stati i protagonisti del convegno di studio organizzato dal comitato regionale del partito, in preparazione della Conferenza programmatica nazionale, tenutosi a Sulmona mercoledì scorso. Aldo Ronci, innanzitutto, che ha fotografato un Abruzzo in sofferenza, dove i pochi segnali positivi vengono dalle esportazioni legate all'automotive, mentre per le

:· segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Hanno svuotato le casse

Nell'assestamento di bilancio tagli a marketing, sviluppo e cultura. Aumentano tariffe e servizi.

SULMONA. Senza un soldo in tasca l'assestamento di bilancio diventa per gli amministratori un'operazione di "macelleria sociale" dove si salvano solo le luminarie di Natale. Nella "manovra d'inverno" si tagliano i soldi per il wi-fi, il marketing territoriale e lo sviluppo mentre aumentano i costi del riscaldamento, delle manutenzioni e dei servizi. La cultura rimane a secco mentre crescono, incredibilmente, i costi per la programmazione teatrale. Una manovra da un milione di euro che conferma il momento di grande

:· segue a p. 3

A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE
Via Carso, 19 SULMONA
Tel. 0864.50432 - 0864.207622

L'INCHIESTA

di **claudio lattanzio**

Paghe misere e futuro incerto: le cooperative alla resa dei conti.

L'impresa dei precari

SULMONA. Un esercito di disperati costretti ad accettare situazioni di lavoro assurde pur di portare a casa quel pugno di quattrini per aiutare il bilancio familiare. Lavorano dodici, quattordici o sedici ore settimanali con nessuna prospettiva di avere un giorno un posto fisso che gli garantirebbe un po' di sicurezza e tranquillità. Sono i lavoratori delle cooperative che svolgono i servizi del Comune finiti nel tritacarne della politica. Un meccanismo perverso che, oltre a non offrigli garanzie per il futuro, li tiene costantemente in ansia e nella convinzione di dover ringraziare chi ha permesso loro di entrare a far parte di un circo senza futuro. Una situazione che è figlia della passata amministrazione che il complice silenzio dei sindacati hanno scelto di affidare alcuni dei principali servizi comunali alle cooperative. Eppure sarebbe bastato aspettare solo due mesi e per molti di questi disperati la situazione si sarebbe risolta. Nella finanziaria del 2006 voluta dal governo Prodi, era prevista la possibilità per i Comuni di stabilizzare buona parte dei lavoratori socialmente utili che erano alle dipendenze degli enti locali. Almeno la metà dei lavoratori in servizio al Comune di Sulmona poteva essere assunto a tempo indeterminato. Sarebbero finite ansie e paure e i vantaggi sarebbero arrivati non solo per i dipendenti ma anche per il Comune che avrebbe risparmiato circa 300mila euro su un totale di 1 milione e 700mila euro che versa attualmente alle cooperative. Soldi che potevano alleggerire il bilancio o essere destinati in altri investimenti e servizi. Attualmente sono 4 le cooperative che svolgono servizi per il Comune: la Satic, i Servizi turistici, l'AM Consorzio e la Minerva. La Satic ha 24 dipendenti e si occupa dei servizi informatici e tecnici amministrativi. Registrano le sedute consiliari, svolgono mansioni nell'ufficio tributi e ultimamente hanno assunto anche compiti sanitari, attraverso l'acquisizione del cup della farmacia comunale. Competenze, queste ultime, che secondo alcuni consiglieri d'opposizione la cooperativa non potrebbe svolgere in quanto non rientrerebbero nei servizi di tipo B, per i quali la Satic è autorizzata. Per la cooperativa Servizi turistici lavorano 7 persone che si occupano esclusivamente del settore cultura e turismo. Organizzano fiere e manifestazioni occupandosi anche della prevendita degli spettacoli organizzati dal Comune oltre a gestire l'ufficio turistico che si trova nel palazzo dell'Annunziata. La cooperativa AM Servizi ha alle dipendenze 54 persone che si occupano della pulizia e della manutenzione degli immobili, della manutenzione del verde, della nettezza urbana e dell'assistenza agli scuolabus. L'ultima è la cooperativa Minerva alla quale il Comune ha affidato la gestione del parcheggio coperto, del teatro Maria Caniglia e, dal mese di novembre, anche il cinema Pacifico. Vi lavorano una decina di persone tra parcheggiatori e maschere di teatro. Come detto l'intero apparato delle cooperative costa al Comune la bella cifra di 1 milione e 700mila euro. «Troppo», afferma da tempo il vice presidente del consiglio comunale, Antonio Iannamorelli il quale, per risparmiare, ha invitato gli amministratori comunali a indire gare d'appalto per ogni servizio. Suggerimento che fino ad oggi è stato recepito solo per la pulizia degli immobili. Gara alla quale hanno partecipato 45 ditte e che è stata vinta da una cooperativa di Roma con un ribasso del 30 per cento sulla base d'asta: 420mila euro invece dei 519mila proposti dal Comune. Il che significa che il servizio costerà quasi 100mila euro in meno. A breve dovranno essere indette anche le gare d'appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti per il quale il Comune ha stanziato quasi 1 milione di euro e quella dei trasporti urbani, attualmente gestiti in economia dal Comune. Ancora da quantificare la base d'asta per quest'ultima gara. Anche se la cifra sarà anche questa molto vicina al milione di euro visto che il contributo regionale per i trasporti pubblici è di 600mila euro mentre gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti si aggirano sui 120mila euro. In tutte le gare d'appalto è stata inserita la clausola che tutela i dipendenti attualmente in servizio. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà rilevare anche la forza lavoro impiegata nelle varie cooperative. Da decidere come comportarsi con gli altri servizi che il Comune potrebbe affidare in forma diretta così come è avvenuto fino ad oggi. In ballo ci sono l'assistenza agli scuolabus, la manutenzione degli immobili, quella stradale e la cura del verde.

Al Comune di Sulmona sono 4 le cooperative che operano nei servizi. Costano alla collettività 1 milione 700mila euro, lavorano dalle 12 alle 16 ore a settimana e il loro futuro è appeso ad un filo. In tutto quasi 100 lavoratori che da anni sbarcano il lunario tra proroghe e affidamenti di dubbia legittimità. Lunedì se ne parlerà in consiglio comunale.

Per dirla tutta

Una situazione, quella dei lavoratori delle cooperative comunali, che preoccupa non poco i sindacati. A lanciare l'allarme è il segretario provinciale della Cisl, Augusto de Panfilis che si è detto non proprio tranquillo per i risvolti che potrebbe portare l'affidamento tramite gara d'appalto dei servizi comunali. Il timore che gli eccessivi ribassi proposti dalle ditte interessate ad aggiudicarsi l'appalto, possano ricadere esclusivamente sulle spalle dei lavoratori attraverso la riduzione dell'orario di lavoro o addirittura con la mancata corresponsione dello stipendio. «È impossibile che una ditta proponga un ribasso del 30 per cento per servizi pei i quali il Comune ha stanziato cifre ridotte all'osso – spiega De Panfilis – non vorremmo che la corsa ad aggiudicarsi gli appalti a tutti i costi possa ripercuotersi come al solito sull'anello debole della catena. Di sicuro noi vigileremo affinché tutto ciò non avvenga e faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per tutelare i diritti dei lavoratori». Intanto nel consiglio comunale in programma per l'ultimo del mese dovrebbero arrivare quei chiarimenti sulle cooperative e sulla mancata esternalizzazione dei servizi che il consigliere comunale del Pd, Antonio Iannamorelli ha chiesto all'assessore Tirabassi ormai da più di 50 giorni.

Cartucce rigenerate per stampanti
toner - inkjet - nastri
Toner compatibili per fotocopiatrici
Via Papa Giovanni XXIII, 4 - Sulmona tel 328.3290051 info@sirigenera.it

CRONACA Brindisi con Campari

di **simona pace**

Pagliaroli, segretario provinciale Cgil riconfermando la richiesta di un tavolo istituzionale per correre ai ripari – In tutti i passati incontri, anche con l'onorevole Pelino, si era puntualizzato il riguardo da riservar loro. Sono fiducioso che la situazione si sblocchi». «Un treno del genere non passa due volte e la Valle Peligna non può permettersi di perderlo – commentano in una lettera gran parte degli ex dipendenti Campari inneggiando al miracolo e – stigmatizzando l'atteggiamento della Cgil, rappresentanza minoritaria, che sembra – "remar contro" la possibilità di un futuro ulteriore sviluppo vista la solidità della multinazionale». Nel frattempo si sono quietate le preoccupazioni dei dipendenti della Lafargessi di Corfinio, preoccupati dalle ipotesi di stravolgimenti interni, tagli o licenziamenti, a seguito dell'acquisizione della belga Etex Spa agli inizi di novembre. Tutti restano al loro posto nell'azienda produttrice di lastre, "gioiello" del settore nel Centrosud Italia. Certo le commesse sono diminuite causa crisi generale, ma "squadra che vince non si cambia".

riprenderà già a febbraio-marzo con le prime due linee esistenti, lattine e vetro, e successivamente con una terza, pronta da finanziare, dedicata alla plastica. Anche alcuni prodotti Campari torneranno a casa dopo che per tanto tempo sono stati prerogativa di aziende terze, per la soddisfazione di Franco Pescara della Cisl il quale sottolinea la massima disponibilità dimostrata dall'ex proprietario nel risolvere positivamente la vertenza. In questo idillio qualcosa, tuttavia, stride ancora. La Cgil, nonostante l'entusiasmo per la riapertura dell'azienda, ha rifiutato di firmare l'accordo poiché dalla Refresco non è giunta l'attesa rassicurazione sul riassorbimento delle 51 maestranze in mobilità. «Operai ultra cinquantenni che tra due anni potrebbero ritrovarsi a fare irrisolvibili conti per ricollocarsi – spiega Marcello

CRONACA

Hanno svuotato le casse

di **claudio lattanzio**

crisi in cui si trovano le casse comunali. Il cinema Pacifico viene messo all'angolo e di conseguenza la decisione non porterà nelle casse comunali le entrate previste conclamando il fallimento della strategia che l'amministrazione ha assunto sulla gestione di questa risorsa della città. Non si incrementano i recuperi dell'evasione fiscale mentre per l'emergenza neve si usa il fondo di riserva quando invece le risorse necessarie andavano accantonate per tempo. Insomma un giudizio negativo, totalmente negativo, sulle operazioni decise dall'assessore al Bilancio Alessandro Angelone, cui si estende l'incognita dei residui di bilancio per 1 milione di euro non incassati non si sa per quale motivo che, unita ai tagli per il prossimo triennio e i contenziosi in corso che potrebbero significare per il Comune un deficit di 1 milione e mezzo di euro, lasceranno il Comune in braghe di tela e la prossima amministrazione in un vicolo cieco, con una eredità molto pesante da gestire. Mentre i revisori dei conti chiedono chiarezza sull'assicurazione del terremoto richiamando con forza l'attenzione dell'amministrazione su un caso "molto delicato" che potrebbe creare ulteriori problemi. Nelle casse del Comune non c'è una "lira" tanto che è diventato difficile perfino sostituire le lampadine nelle scuole cittadine. Le auto di servizio sono bloccate in garage e i pullman dei trasporti pubblici rischiano tutti i giorni di fermarsi perché viaggiano costantemente con la spia del carburante accesa. Niente cartellone natalizio quindi e un fine 2011 all'insegna dei tagli e del risparmio. Difficile in questa situazione far saltare i tappi di spumante. Con l'opposizione che non si rassegna ed è pronta a dare battaglia. «Presenteremo un pacchetto di emendamenti per finanziare il cartellone invernale – afferma Antonio Iannamorelli – Sulmona deve scommettere su cultura, turismo, accoglienza e intrattenimento».

Alessandro Angelone

POLITICA Pd: tecnici in cattedra

di **pasquale d'alberto**

piccole e medie imprese è notte fonda. Per dare solidità a questo settore vitale per l'economia regionale servono, secondo Ronci, innovazione e politiche mirate, altrimenti vengono fagocitate dalle poche grandi unità produttive. E poi Fabio Spinosa Pingue, che chiede alla politica risposte adeguate, all'altezza della crisi, soprattutto nel campo dell'attivazione dello strumento rappresentato dai fondi Fas. Fino ai rappresentanti del commercio (Pietro Giampietro, Confesercenti) e degli artigiani (Angelo Taffo, Confartigianato). La risposta della politica affidata a Giuseppe Di Luca, consigliere regionale, ed al responsabile nazionale dell'economia, Stefano Fassina. «L'ottimismo di Chiodi è fuori luogo – ha detto Di Luca – In Abruzzo la situazione delle piccole e medie imprese è drammatica. Servono fiscalità di vantaggio, riducendo Irap ed Irpef, innovazione, attivazione immediata dei Poli di innovazione e dei contratti in rete tra imprese». Per Stefano Fassina, invece, a livello di governo centrale occorre fare presto. «Ogni punto di spread in più – ha sottolineato – si accentuano le difficoltà delle piccole imprese ad accedere al credito. Non si può pensare solo alla riduzione del debito, pur necessaria. Occorre – ha concluso – unire rigore al rilancio della crescita». Tutto questo, per la Valle Peligna, cosa vuol dire? A questo interrogativo cercherà di rispondere, domenica 4 dicembre, la conferenza programmatica del Pd di Sulmona. Un appuntamento importante, per capire se per il Pd è valido lo slogan dello "sviluppo compatibile" e cosa, in concreto, voglia dire. Legare le opportunità rappresentate dai fondi Fas allo sviluppo compatibile vuol dire ascoltare le forze produttive ancora vive e, conseguentemente, indicare scelte concrete e non pura ripetizione di formule già sentite più volte, lanciate alla politica dai movimenti.

In breve

• Il direttore generale della Asl 1 Giancarlo Silveri ha rassicurato il responsabile del dipartimento materno-infantile Paolo Santarelli sui reparti di neonatologia del SS Annunziata di Sulmona. **Il punto nascite non si tocca**, dunque, ma urgente è il trasferimento dello stesso in un luogo più sicuro. Per il Comitato Punto Nascita, Cittadinanza Attiva e il Tribunale per i Diritti del Malato una soluzione potrebbe essere il primo piano dello stesso ospedale. Intanto lunedì 28 in consiglio comunale si discuterà dell'argomento inserito all'ordine del giorno dal consigliere Silverio Gatta affinché il commissario Chiodi e la giunta regionale deliberino a favore di una deroga ai parametri numerici stabiliti.

• Leo Club e Unione Italiana Ciechi L'Aquila presentano la sesta edizione di "**Cena al buio**" che si terrà il 26 novembre al ristorante "I tre archi" di Bugnara a partire dall'aperitivo delle 20. L'iniziativa propone una nuova esperienza sensoriale nella quale protagonisti assoluti saranno tutti gli altri sensi amplificati dal buio. Il ricavato (28 euro a persona) della cena verrà devoluto in beneficenza per sostenere le misure di assistenza che quotidianamente vengono offerte alle persone ipovedenti e non vedenti.

• Stefano di Battista suona il sassofono da quando aveva 13 anni, da quando, a scuola, udì il suono di quello strumento per la prima volta. Da allora tanto studio, esperienze importanti soprattutto in Francia, oltre alle partecipazioni al Festival di Sanremo e tante collaborazioni con nomi di prestigio del panorama musicale italiano ed internazionale, da Fabrizio Bosso a Petrucciani. Oggi, Stefano è il leader del noto gruppo **Stefano Di Battista Jazz Quartet** che domenica 27 novembre, alle ore 17,30, presso il cinema Pacifico terrà un concerto organizzato dalla Camerata Musicale Sulmonese.

• Dai danni dei pannolini usa e getta, al riciclo di giochi, abiti e seggiolini: è un incontro dedicato ai bambini, anzi ai loro genitori, quello che si svolgerà oggi a Raiano (sabato ore 17 nella sala convegni della Riserva San Venanzio) nell'ambito della settimana europea delle riduzione dei rifiuti. "**La terra, i bambini e noi**" è il titolo della manifestazione organizzata dall'associazione "La città del sole", con il patrocinio del Comune di Raiano, della Provincia e del Cogesa.

Auriga
servizi integrati per la pubblicità e il turismo

Manifesti
Locandine Volantini
Biglietti da visita
Immagine coordinata
Flyer
Brochure
Opuscoli
Striscioni in PVC
Gadget personalizzati
Personalizzazione automezzi
Abbigliamento personalizzato
Vetrofanie
Insegne
Pannelli in forex

Aumenta la tua visibilità.
Affidati a noi per la tua pubblicità

Via Tratturo 20 - Raiano (AQ)
Tel. 0864.726068
aurigasnc@gmail.com

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su
ZAC SETTE

Veyron Italia
Info: 348.7225559

PUBLISERVICE
Via Baden Powell, 4 SULMONA (AQ) Tel. 0864.34041

7AC SETTE

Diseducazione fisica

Alla Masciangioli gli studenti non fanno più ginnastica: palestra inagibile e Comune assente.

di **stefano di berardo**

SULMONA. Esiste un'ora di lezione a cui ogni studente di qualsiasi età non rinuncerebbe per nulla al mondo, quella di educazione fisica. A Sulmona però ci sono degli studenti, quelli della scuola elementare Luciana Masciangioli che da inizio anno scolastico hanno dovuto "arrangiarsi" per svolgere le lezioni di educazione fisica, o per capirci, farla in classe. Già, perché la loro palestra è inagibile dal 2009. Non si parla di danni dovuti al terremoto bensì di alcuni "lavoretti" necessari per garantire l'utilizzo in sicurezza per i bambini della struttura, qualche migliaia di euro. Molti si chiederanno: se manca la palestra dal 2009, come si è fatto fino ad oggi? Semplicemente utilizzando la palestra del liceo classico attigua alla elementari. Solo che quest'anno la suddetta palestra sembra essere anche essa off limits, visto che per ora la Provincia non ha risposto alla richiesta della preside sulla possibilità di utilizzarla. La prima richiesta fatta al Comune risale all'aprile 2009, a cui fa seguito la solerte risposta che affermava di aver "inserito nella programmazione delle opere da realizzarsi con priorità" i lavori necessari, salvo poi aggiungere

"dopo aver riscontrato disponibilità economica". A quanto pare la disponibilità non è stata trovata fino ad oggi e nel frattempo i genitori degli alunni si sono impegnati per far ascoltare la loro voce, arrivando a formare un comitato misto (personale della scuola e genitori) che aveva dato la disponibilità a svolgere autonomamente i lavoretti necessari. La proposta dei genitori non è stata però approvata per motivi burocratici, la legge non permette di sostituirsi al Comune in questi interventi. Uno spiraglio pare si sia aperto nel programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013, dove compare la scuola elementare Luciana Masciangioli, anche se sembra per interventi già previsti, dove però la palestra non compariva. Si spera che dei 14.348.700,00 euro previsti per le strutture comunali, una piccolissima parte possa concedere ancora ai bambini delle Masciangioli la loro lezione di educazione fisica.

L'ostello resta vuoto

È andato deserto il bando per la gestione della struttura sul Tirino. La palla torna alla Provincia.

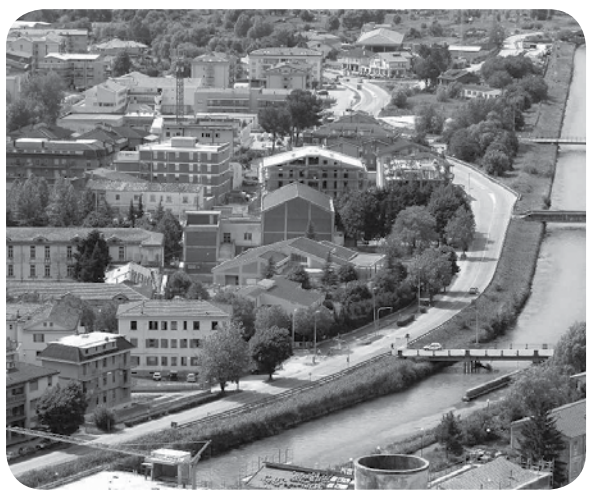
BUSSI. Era da oltre tre anni che si aspettava l'avvio dell'ostello lungo il Tirino. La Provincia ha pubblicato il bando di assegnazione della gestione a settembre, con la convinzione che sarebbero stati in tanti a partecipare. Invece, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nessuno ha manifestato interesse ed il bando è andato deserto. Un ostello della gioventù ha la funzione di promuovere ed agevolare il viaggio ed il soggiorno di giovani, come occasione di incontri e scambi culturali o di turismo per appassionati di ambienti fluviali, come nel caso di Bussi. Il piccolo ritrovo sviluppato su due piani, nato come completamento del centro visite del fiume Tirino, insiste su una superficie di 190 metri quadrati per piano ed una potenzialità di 24 posti letto, in camere da due, tre e sei posti, bagni (divisi tra maschi e femmine) e servizi di cucina collettivi. La gestione di queste strutture viene normalmente affidata ad enti, onlus o associazioni, ma sicuramente l'assessore provinciale Aurelio Cilli ora dovrà riflettere sul perché di cotanto disinteresse. Su queste pagine avevamo d'altronde ampiamente previsto tale esito per il prezzo di affitto fissato. Esagerato per una piccola struttura ubicata in luogo non altamente turistico. Tra l'altro in contraddizione con lo stesso concetto a base dell'affidamento di "offerta economicamente più vantaggiosa", ossia in contrasto con una libera combinazione tra prezzo e progetto; per l'estrema complessità dei requisiti di partecipazione e per i termini di presentazione delle offerte troppo ristretti. L'assessore al ramo ha ricevuto ora la sua lezione, pensi quindi a ripubblicare un nuovo bando (come hanno assicurato gli uffici entro l'anno) estendendo la partecipazione ad ogni interessato regolarmente costituito e prevedendo priorità o premialità per organizzazioni di giovani locali o cassintegrati che vogliano impegnarsi in tal senso. **l.tau.**

Il triangolo della ricostruzione

Presentato dall'università di Architettura il piano per "Progettare Popoli verso il futuro".

di **luigi tauro**

POPOLI. Sono stati i professor Lorenzo Pignatelli ed Ester Ferrero, docenti nella facoltà di Architettura dell'università di Pescara, ad illustrare la proposta del piano di ricostruzione del centro storico di Popoli ad una gremita sala consigliare di cittadini e professionisti tecnici locali. L'hanno voluto chiamare "Progettare Popoli verso il futuro", in quanto Popoli è nodo strategico tra la Valle Peligna e la Valle del Pescara e porta di accesso verso i parchi Gran Sasso Monti



della Laga, Velino Sirente, Maiella, oltreché testata terminale dell'area metropolitana Chieti-Pescara. È la legge 77 del 2009 che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di ricostruzione e sviluppo dell'area danneggiata dal sisma e di fissare le linee di indirizzo per assicurarne la riqualificazione urbanistica, la ripresa socio-economica, la ristrutturazione dell'abitato e la previsione di un progetto pilota. Questo, nella fattispecie, risulta articolato in quattro polarità urbane: una nuova piazza Paolini, prospiciente la nuova sede comunale come nuovo spazio pubblico centrale, assunta a simbolo rappresentativo dell'intera comunità; il cinema teatro comunale, da tempo dismesso, che dovrà assurgere a luogo di promozione costante di attività culturali, associative e teatrali; l'ex convento di San Domenico (già sede del Comune gravemente danneggiata dal sisma) da destinare a polo culturale; un nuovo museo dell'acqua da ubicare nell'edificio delle vecchie Terme, attiguo al fiume Pescara che assumerà anche la funzione di porta urbana della cittadina quale luogo di "glorificazione dell'acqua". Come era nel medioevo, in cui la struttura urbana di molti insediamenti era costituita da un triangolo che univa i principali complessi monastici degli ordini mendicanti (Francescani, Domenicani ed Agostiniani) anche a Popoli il piano presentato richiama il triangolo urbano con le nuove strutture di piazza Paolini, piazza XX Settembre e piazza Regina Margherita. Le linee ispiratrici di questo progetto pilota, come hanno ripetutamente sottolineato i relatori, seguono sempre una trilogia: la connettività delle reti tra il territorio interno e quello costiero, la sostenibilità dello sviluppo per conservare le caratteristiche del paesaggio e del centro storico e l'attrattività per evidenziarne la valenza turistica.

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

CORSO PER LA GESTIONE DEGLI ATTACCHI D'ANSIA

Il corso si articolerà in dodici incontri a cadenza settimanale in cui verranno forniti gli strumenti necessari alla gestione degli attacchi d'ansia. Prevede un numero minimo di 6 partecipanti ed un massimo di 12.
Il corso si terrà presso lo **Studio di consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica Psikè** sito in Via Cappuccini 62, Sulmona.

Sono aperte le iscrizioni

Per maggiori informazioni ed iscrizioni contattare uno dei seguenti numeri:

D.ssa Simona Antonelli; cell: 349.36.63.744
D.ssa Maristella Celeste; cell: 333.93.09.545
D.ssa Raffaella Guglielmi; cell: 339.81.75.292
D.ssa Roberta Romanelli; cell:339.31.60.562

Psikè
STUDIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA
PSICOTERAPIA E PSICODIAGNOSTICA

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica di camini su progettazione e su misura
Zona Industriale
Raiano (AQ)
Tel. 0864 72453
fax 0864 726711
www.edilcheminee.it
edilcheminee@arc.it

Il flop dei piani complessi

Solo sette i progetti presentati, alcuni senza copertura fideiussoria. Palazzi e villette e poco recupero urbano.

SULMONA. Sono sette i piani complessi presentati al Comune di Sulmona alla scadenza del bando indetto nel settembre scorso e su cui grava, però, un ricorso al Tar da parte di alcuni imprenditori per gli eccessivi paletti posti. Le buste saranno aperte la prossima settimana dopo la nomina della commissione che dovrà valutare i progetti e stilare la graduatoria, ma sin da ora, si sa, che alcuni di questi saranno inficiati dall'assenza dell'onerosa fideiussione richiesta a copertura dell'intero progetto (tra i motivi del ricorso). Più che di riqualificazione di aree, come nello spirito dei piani, si tratta in verità per la maggior parte di piani di lottizzazione, in una città dove l'edilizia è bloccata da anni insieme al Prg. Le aree interessate sono sostanzialmente tre: viale della Repubblica, innanzitutto, su cui sono stati proposti ben quattro piani. C'è quello dell'imprenditore Zappa di fronte alla rimessa Arpa, quello della Gas nei pressi delle palazzine Celidonio (6.800 metri quadrati di cui 4.800 residenziali), quello dell'imprenditore Zuffoletta nei pressi dell'hotel Salvador e quello di Ramunno sui terreni attigui al distributore Esso. Si tratta in maggioranza di palazzi, villette e aree commerciali e direzionali. Stesse destinazioni anche nella zona di via Fiume nei pressi dell'attuale consorzio agrario (Ramunno), in via Capuccini poco prima dell'imbocco alla variante (sempre Ramunno che in totale proporrà 6.500 metri quadrati per circa 90 unità abitative) e quello della Sirius, interessata all'area prossima al palazzetto dello sport di via XXV Aprile. Area, quest'ultima, dove avrebbe dovuto esserci anche il progetto dello stadio sponsorizzato dall'onorevole Maurizio Scelli, opera che, però, non è stata presentata nei piani complessi come si pensava, tanto più che per strutture di interesse sportivo intercomunale è prevista una premialità di 20 punti. Di fatto lo strumento dei piani complessi è stato fortemente ridimensionato: basti pensare che prima in lista ce ne erano una quarantina. ■

I martiri del bilancio

Rinviata la cerimonia di intitolazione della via ai martiri di Cefalonia: non ci sono soldi per ospitare gli ufficiali.

di **maria trozzi**

SULMONA. Quale segreto militare si cela dietro il diplomatico forfait degli invitati? Salta la cerimonia per intitolare ai martiri di Cefalonia la strada adiacente la caserma Cesare Battisti e così recita la nota ufficiale dell'associazione nazionale del Fante sezione 17° Reggimento fanteria Acqui: «... a causa d'imprevedibili ed insormontabili difficoltà di carattere organizzativo è stata rinviata a data da definire, orientativamente nella prossima primavera». Forse ad aprile 2012 e il comunicato prosegue nell'individuare le cause del rinvio: «... per precedenti impegni istituzionali non hanno potuto confermare la loro presenza il presidente nazionale, con Labaro dell'associazione familiari e reduci della Acqui e della associazione del Fante». «... Abbiamo incontrato notevoli difficoltà a contattare le centinaia di ufficiali e sottufficiali sparsi per l'Italia che hanno prestato servizio nel glorioso 17° Acqui nei 32 anni di permanenza a Sulmona...». Tiritere di ringraziamento a parte per l'impegno profuso dal sindaco Fabio Federico, le solite meschine voci rosse di corridoio riferiscono che la manifestazione non è stata possibile per mancanza di fondi. L'iniziativa richiedeva una cifra esorbitante, circa 600 euro necessarie per l'alloggio degli ospiti. Non c'è stato verso, il Comune non ha battuto cassa e gli organizzatori rimandano a tempi migliori. Popolo senza memoria è un popolo senza storia... e senza un soldo, permetteteci di aggiungere allo slogan della manifestazione.

Elezioni a Pratola: De Crescentiis alla "cassa"

PRATOLA. Mentre a destra ed al centro si affilano le armi per la riconquista (o per la conquista) del Comune di Pratola Peligna, Antonio De Crescentiis e la sua coalizione conservano il "basso profilo" di chi sa che il lavoro degli ultimi mesi (Corrado Di Bacco insegna) è quello che gli elettori ricordano meglio. Ed allora giù con il perfezionamento dei meccanismi della raccolta differenziata porta a porta; con il rilancio del "piedibus"; con il completamento del centro per autistici; con la piantumazione degli alberi per la festa omonima. Nella coalizione tutto sembra tranquillo. E poi: squadra che vince non si cambia. Quindi il nucleo fondamentale dell'amministrazione uscente (oltre a De Crescentiis, Alessandra Tomassilli, Tony Di Cioccio, Dino Di Bacco, Luigi Pizzoferrato) dovrebbe essere tutto ancora della partita. Top secret, per il momento, su nuovi innesti. Si cerca anche di dialogare con pezzi di elettorato "di sinistra" presenti, ad esempio, nell'associazione "Pratola 2010", piattaforma di partenza per la candidatura di Marco Iacobucci. Oltre a fugare qualche dubbio, sempre presente in momenti elettorali decisivi. Oltre al centrosinistra, scalda i motori anche Aldo Di Bacco, fratello di Corrado, che ha confermato la sua intenzione di proseguire nel tentativo di costruzione della lista civica collegata alla componente "Forza sud", costola del Pdl nazionale. **p.d'al.**

Una nuova sede per la polstrada

Posata giovedì scorso la prima pietra della caserma. Un progetto atteso da anni.

di **elisa pizzoferrato**

PRATOLA. In una delle poche regioni d'Italia che vanta due arterie autostradali importanti, la A24/25 e la A14, il ruolo della polizia stradale diventa essenziale e l'inaugurazione della nuova sede della sottosezione di Pratola Peligna ne è una conferma. Si tratta per la verità di un evento atteso da tempo, da quando, decenni fa, venne stipulata una convenzione tra il ministero dell'Interno e la società Strada dei Parchi per la realizzazione della nuova sede, progetto poi ritardato a causa dei successivi cambi nella gestione della rete autostradale, ma che giovedì scorso ha posato la prima pietra. «Spazi più ampi ed una ubicazione degli uffici decisamente più appropriata, consentiranno di offrire alla cittadinanza un servizio migliore, a cominciare dalle emergenze che vedranno una risposta più immediata grazie alla vicinanza al casello autostradale» precisa il comandante Marcello Roselli. Un trasloco reso ancor più indispensabile dalla crescita del numero di unità in servizio, passate dalle originarie 18, per le quali la vecchia sistemazione pure andava bene, alle attuali 49 che richiedono una nuova logistica. Alla posa della prima pietra presenti autorità civili e religiose, per partecipare a quello che appare come un riconoscimento dell'importanza del lavoro svolto dalla polstrada in un tratto autostradale di 240 km (da Torano a Pescara Villanova) con l'impiego di 7 pattuglie giornaliere, 2 per ogni quadrante, e 2 di polizia giudiziaria a fare da supporto. Un controllo reso sempre più necessario dagli eventi di cronaca che hanno interessato negli ultimi anni le nostre autostrade divenute passaggio privilegiato di traffici illegali, ponendo l'Abruzzo fra le regioni a rischio criminalità organizzata. In questo senso, la nuova sede di Pratola darà una risposta in più in termini di sicurezza e controlli.

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128

Aterno: prima bonifica

Due chilometri di asta fluviale passati al setaccio. Goio: «C'è ancora molto da fare».

di **federico cifani**

MOLINA ATERNO. Il fiume Aterno a bilancio dopo cinque anni di commissariamento. Questo, il senso di un convegno andato in scena qualche settimana fa. Ospite centrale, il commissario Adriano Goio: «Per salvare il fiume Aterno-Pescara – ha detto – sono stati realizzati 165 chilometri di collettori fognari, impianti di depurazione per 115mila abitanti, nuovi pozzi da 700 litri al secondo, serbatoi di accumulo per 16.300 metri cubi totali, condotte acquedottistiche per 9 chilometri». Numeri che hanno portato anche all'aumento della potabilità delle acque fluviali. Ma sono ancora molti gli interventi che si devono realizzare, soprattutto nel tratto che va da L'Aquila a Molina Aterno, dove, come ha affermato il commissario, gli argini sono molto fragili e mancano le casse di espansione. Queste ultime dovrebbero, in caso di piena, far espandere il fiume, senza arrecare danni alle abitazioni o alle vie di collegamento, evitando, ad esempio, problemi come quelli dell'alluvione del 2010. In attesa della realizzazione delle opere, che si spera siano il meno impattanti possibile, il fiume, in alcuni tratti, necessita di una decisa manutenzione ordinaria. Come nel caso del ponte che collega Fontecchio a Tione degli Abruzzi, ancora intasato da tronchi e materiale accatastato sotto le arcate dall'ultima alluvione. Materiale che potrebbe, nel malaugurato caso di una piena, trasformarsi in un pericoloso tappo. Intanto però, più a valle, e precisamente nel tratto che dalla centrale Enel risale sino a Molina Aterno, Il Parco Sirente Velino, ha da poco portato a termine un intervento di bonifica e pulizia dei circa due chilometri di asta fluviale. In contemporanea è stato anche messo in sicurezza un costone a ridosso di una strada interpoderale. «Gli interventi – ha detto il presidente della Comunità montana sirentina Luigi Fasciani – sono il risultato di un accordo di programma quadro tra Parco e Sirentina del 2004». Soddisfazione è stata espressa dal direttore del Parco Oremo Di Nino: «Oltre ad un intervento di ingegneria ambientale, abbiamo chiesto alla ditta di bonificare dagli abbandoni abusivi, un buon tratto di fiume». Alla fine dell'intervento sono stati smaltiti due container di materiali come pneumatici, bombole del gas e immondizia varia, contribuendo alla riqualificazione ambientale di un tratto tra i più suggestivi dell'intera asta fluviale.

Terme: la "vasca" è pronta

Sabato prossimo la presentazione al paese del progetto targato Smeraldo.

RAIANO. L'appuntamento è per la mattina di sabato 3 dicembre, nella sala consiliare del Comune di Raiano. Finalmente, a dieci mesi circa dall'acquisizione, la Smeraldo Immobiliare ed il suo titolare, Gianfranco Melillo, dovrebbero fare chiarezza sul progetto di rilancio e sul piano industriale per le Terme di Raiano. Lo ha annunciato il sindaco Marco Moca, in occasione dell'ultimo consiglio comunale, dando lettura di una lettera inviata dallo stesso Melillo, nella quale abbozzava alcune linee di azione, rinviando la "polpa" all'incontro del 3. Una presentazione in grande stile, con l'illustrazione del progetto, avvalendosi di supporti multimediali; con la presenza dell'intero staff tecnico della Smeraldo; con l'invito ad amministratori del territorio ed ai politici di riferimento dello stesso Melillo. Sarà invitata anche la stampa, al fine di dare la maggiore risonanza mediatica possibile all'evento. In paese, nonostante la delusione sedimentatasi negli anni intorno al progetto termale, c'è grande attesa. Per la curiosità suscitata dai lavori di sbancamento che stanno cambiando i connotati all'impianto di via del Tratturo; per le attese di rilancio dell'economia del paese, che negli ultimi tempi risente pesantemente degli effetti della crisi economica. Ed infine, il "nuovo inizio" delle Terme viene messo in stretto rapporto con l'atteso impulso all'attività della Riserva delle Gole di San Venanzio, coincidente con l'arrivo della nuova direttrice. Un complesso di problematiche che fanno dell'appuntamento del 3 dicembre, lungamente atteso ed auspicato dentro e fuori Raiano, un evento importante. Sperando che, come troppe volte avvenuto nel recente passato, la montagna non partorisca il classico topolino. Una possibilità da considerare in un paese, Raiano, che sulle Terme aveva riposto grandi speranze, andate poi puntualmente deluse. **p.d'al.**

Mondiali di sci: Roccaraso in pista

Arriva il via libera dalla Fis e la delibera dalla Regione per 12 milioni di euro.

di **loretta montenero**

ROCCARASO. «È la prima volta che le gare si disputano nel punto più a sud delle Alpi» afferma, tradendo una punta di orgoglio, Alessandro Amicone, vice sindaco di Roccaraso e presidente del comitato organizzatore dei mondiali di sci juniores 2012. Il tanto atteso via libera definitivo alle gare che si disputeranno a Roccaraso e Rivisondoli nei primi nove giorni di marzo, è finalmente arrivato. La delegazione della Federazione internazionale ski, composta da Markus Waldner, Flavio Roda e Massimiliano Vergani, ha promosso tutte le piste interessate: la Lupo per le prove tecniche, la Direttissima di Monte Pratello per le gare di velocità e la Direttissima di Pizzalto per gli allenamenti di slalom, gigante e il parallelo del Team Event. Ed è giunto sul rush finale anche il via libera ai 12 milioni di euro di finanziamenti, deliberati dalla giunta regionale lunedì scorso. Promossi dopo il severo esame della Fis anche le strutture collaterali alla manifestazione. Si tratta degli uffici gara, accrediti, preparazione e gestione delle piste, e il palazzetto del ghiaccio che sarà adibito a skiroom e dotato di sistemi di sicurezza e vigilanza. Entro i primi di dicembre dovrebbero concludersi anche i lavori richiesti sulle piste dalla Fis per il cablaggio con fibre ottiche, la posa dei cavi e dei pozzetti per la forza elettrica e per il cronometraggio delle gare e la realizzazione del tunnel nella zona d'arrivo della pista Lupo. I nuovi cannoni sulla Direttissima di Monte Pratello sono già pronti per l'uso. Promossa a pieni voti anche l'area di partenza. Manca adesso la materia prima, cioè, la neve che negli ultimi anni si è fatta un po' desiderare. Ai gestori degli impianti è stato raccomandato di garantire, in via prioritaria, l'innevamento artificiale sulle piste interessate alle gare. Malgrado i noti problemi legati alle scarse risorse idriche e ai pochi cannoni disponibili, i gestori fanno sapere che "in qualche modo si farà". Pur di non perdere il treno del "rilancio economico", sia fatta la volontà della Fis accontentata in tutte le sue richieste. Se dal cielo arrivasse un aiutino bianco però, non sarebbe male.

Pavind
SERVIZI AMBIENTALI
Soluzioni per l'ambiente
Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 – fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

LIFE PLANNER
Paolo Salvatore
Per la FAMIGLIA
Investimento
Tutela
Fondi pensione
Per le IMPRESE
Patti successione
Patti di non concorrenza
Capitalizzazione TFR
Capitalizzazione TFM

Soluzioni personalizzate alle esigenze personali o aziendali.
Consulenza preventiva gratuita e senza impegno
Chiama il 328.1215261
Tutti gli investimenti sono impignorabili e insequestrabili con interessi semestrali
(Media ultimi 6 anni del 6%)

LIFE PLANNER
Paolo Salvatore
Chiama il 328.1215261
Consulenze finanziarie e assicurative

Squalifica: Panella sbatte la porta

La penalizzazione inferta dalla federazione al Pratola Calcio, manda su tutte le furie il presidente: «È una casta».

di **walter martellone**

PRATOLA. Quella che il 20 marzo 2010 si disputò allo stadio di Torre de' Passeri, tra i locali ed il Pratola Peligna per il big match del campionato di Prima Categoria, è balzata in questi giorni agli onori della cronaca sportiva locale, per la stangata che la commissione disciplinare ha inferto al Pratola Calcio. Un punto di penalizzazione per la stagione in corso, nove mesi di inibizione al presidente Alberto Panella al quale è stata comminata anche un'ammenda da 400 euro e una multa di 1.000 euro alla società. Il tutto perché il presidente Panella avrebbe adito alla giustizia ordinaria, senza aver chiesto la preventiva autorizzazione al consiglio federale, violando così gli articoli 1 e 4, divenuti famosi anche in vicende nazionali. Il gesto di Panella come da lui stesso confermato, è stato fatto in assoluta buonafede, tanto che la denuncia è stata poi anche ritirata, ma mossa dalla consapevolezza di aver subìto un grande torto.I danneggiamenti ad alcuni seggiolini e ad una parte della rete di recinzione, ci sono effettivamente stati, ma non c'è assolutamente stata l'invasione di campo che il commissario ha dichiarato, in contrasto con il referto dell'arbitro che non ne ha fatto per niente menzione (questo il motivo del ricorso). Dispiace per un personaggio che nella nostra vallata ha dato tanto al calcio e che ora, come da lui confermatoci, non ne vuole più sentir parlare. «Contro quella che è una vera e propria casta, unta dal Signore – termina amareggiato Panella – non c'è niente da fare». Noi comunque speriamo che il presidente ci ripensi e magari il prossimo anno possa tornare con rinnovato entusiasmo nel mondo del calcio dilettantistico.

Un canestro per la salvezza

SULMONA. Nel campionato di basket di serie C regionale, il Basket Centro Abruzzo Sulmona sta incontrando qualche difficoltà, legata soprattutto all'inesperienza dei suoi atleti per la categoria, anche se la scorsa settimana è arrivata la seconda vittoria stagionale che lascia ben sperare per il proseguo del campionato. Ad essere battuta nel palazzetto dello sport ovidiano, è stata la Blue Basket Roseto, fanalino di coda della graduatoria. Non è stata una partita facile per il Sulmona, che ha dovuto soffrire fino alla fine per avere la meglio dei coriacei avversari, che testimoniano la difficoltà del girone, che presenta tutte squadre ben messe in campo. Il punteggio finale è stato di 64-53, grazie anche alla magistrale prestazione di Silvestri autore di 24 punti. Ora la squadra del duo de Angelis/Raida, è chiamata a due incontri in trasferta ad Atri e a Termoli contro l'Airino, con la consapevolezza di dover portare a casa dei punti. La vittoria di sabato scorso è sicuramente di buon auspicio ed ha contribuito a risollevare il morale della squadra, il cui obbiettivo dichiarato ad inizio anno, è quello di una salvezza che permetterebbe di conservare la categoria. Il cammino è lungo e pieno di insidie, ma le possibilità per far bene ci sono tutte.

Sulmona alla ricerca della continuità

Tornano a vincere i biancorossi. Esce dal tunnel delle sconfitte anche il Castel di Sangro. Torrese inarrestabile.

Torna al successo in casa il Sulmona nel campionato regionale di Eccellenza ed è senz'altro una notizia, visto le difficoltà incontrate fino ad ora nelle gare interne dai biancorossi. È stato un successo netto convincente (5-0) contro la malcapitata Rosetana che francamente ha dimostrato di essere poca cosa al cospetto degli ovidiani. Una partita ottima, con tutti i reparti davvero in grande forma e con un Pizzi davvero devastante, che ha dato il la nel primo tempo alla vittoria biancorossa. Ora bisogna continuare cosi per dare continuità, cosa che è mancata fino ad ora per puntare decisamente alla vetta. L'altra notizia della settimana è la vittoria del Castel di Sangro, che dopo undici stop consecutivi, riesce a vincere contro il Martinsicuro (3-2) una gara importantissima in chiave salvezza. Tre punti d'oro per i giallorossi del neo tecnico Selvaggi, anche se la situazione, proprio in virtù delle undici sconfitte consecutive, rimane molto delicata. In Promozione giornata no per le peligne, che perdono entrambe i loro confronti. Il Pratola, dopo una settimana travagliata per via delle vicende legate alla squalifica del Presidente Panella, perde una brutta gara contro il Caldari (1-2) che costa la panchina a mister Di Corcia (al suo posto arriva Bianchi), complicando la propria situazione di classifica, mentre il Pacentro torna a mani vuote da Penne (2-0). Per entrambe una domenica storta, che dovrà essere dimenticata in fretta per riprendere il cammino che le due squadre in queste ultime settimane sembra abbiano un po' smarrito. In Prima Categoria, continua il dominio di una Torrese che ormai segna gol a grappoli in ogni confronto. Domenica è toccato alla Valle Peligna Pratola perdere nettamente (6-0) contro la squadra di Lerza, vera favorita per la vittoria finale del campionato. Sconfitta fatale per l'allenatore Di Bacco, che è stato sostituito da Cesidio Del Beato. Brutta domenica a Raiano, dove la gara tra i locali ed il Rosciano, è stata sospesa alla fine del primo tempo, dopo che è giunta la drammatica notizia della morte, in seguito ad un incidente stradale, della fidanzata 21enne del capitano degli ospiti. Gara sospesa che presumibilmente sarà recuperata anche se il regolamento in casi del genere non è molto chiaro. Vince in goleada anche il Goriano (5-1) contro lo Scafa e rimette a posto la classifica, con la convinzione che la squadra di Ciacchi possa fare sicuramente un buon campionato. Prima sconfitta per la Centerba Toro Tocco, che tra le mura amiche, cede nettamente alla Faresina (1-4). Nel Girone B, sempre di Prima Categoria, nuova sconfitta per il Castello 2000 (2-1), battuto in trasferta dal Castelfrentano. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 26 novembre

ECCELLENZA	
Francavilla	30
Montorio 88	30
Amiternina	28
Sulmona Calcio 1921	**25**
Alba Adriatica	24
Vasto Marina	21
Casalincontrada 2002	21
Sporting Tullum	20
Capistrello A. S. D.	19
Pineto Calcio	19
Cologna Paese Calcio	18
Rosetana Calcio S. R. L.	16
Mosciano Calcio	12
Guardiagrele	11
S. Salvo A. S. D.	10
Martinsicuro	9
Castel di Sangro	**6**
Spal Lanciano	2

PROMOZIONE GIR. B	
2000 Calcio Acquaesapone	25
Folgore Sambuceto	25
Moscufo	23
Altinrocca 2011	23
Pacentro 91	**21**
Tre Ville	21
Lauretum	20
Penne Calcio	19
Flacco Porto Pescara	19
Amatori Passo Cordone	17
Castiglione Val Fino	16
Vis Pianella 90	15
Pratola Calcio 1910	**15**
Vis Ripa	14
Caldari	14
Real San Salvo	11
Torre Alex Cepagatti	9
Virtus Cupello	6

PRIMA CATEGORIA GIR. B	
Perano A. S. D.	30
Torino di Sangro	22
Scerni A. S. D.	21
Castello 2000	**16**
Fossacesia	16
San Paolo Calcio Vasto	15
Casalbordino	15
Castelfrentano A. S. D.	13
Real San Giacomo 2006	13
Quadri	12
Trigno Celenza	12
Audax	9
Casolana Calcio	7
Roccaspinalveti	7
Villa S. Vincenzo	7
Villa Scorciosa	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Torrese Calcio	25
Faresina	21
Virtus Ortona Calcio 2008	21
Vacri Calcio	19
Orsogna A. S. D.	19
Centerba Toro Tocco	15
Goriano Sicoli	**14**
Rosciano	14
Volto Santo Manoppello	11
Valle Peligna Calcio	**11**
River 65	10
Raiano	**10**
S. Anna	8
Scafa A. S. D.	8
Lettese	7
Crecchio Calcio	4

INFOSERVICES PLUS
è concessionaria esclusiva
AmiCo shop
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
Offerte del mese
SONY VAIO VPC-EH2H1E
Processore Intel Core i3
RAM 4 GB
Disco fisso 500 GB
Schermo 15,5" HD VAIO
Webcam - Windows 7 H.P.
€ 499
TOM TOM GPS XXL IQR EUROPA (TM.XL)
Scermo molto ampio da 5"
Tecnologia IQ Routes
Supporto "Easy Port"
Mappe dell'Europa precaricate
€ 399
Infoservices Plus è rivenditore autorizzato
air2bite
wireless broadband internet
Navighi in Internet anche dove non c'è copertura ADSL
Offerta Famiglia
1,5 mega (download)
upload 348 kbps
Attivazione 100 €
Installazione Gratuita
€ 25 / mese
Scopri tutte le offerte anche per le aziende
INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 272802; 393 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com

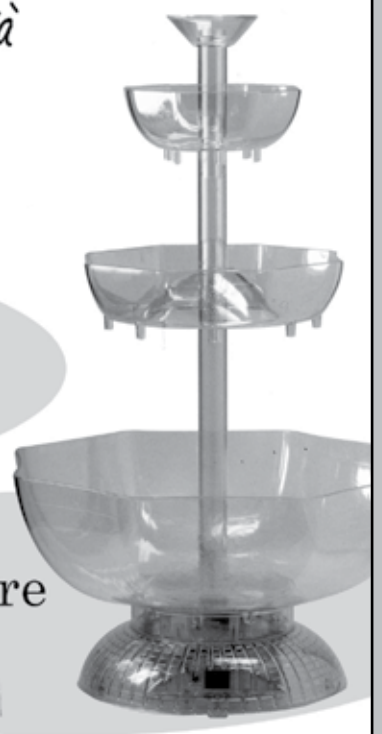
La Bottega del Gusto

di Francesca e Carmela

Le tue torte come in pasticceria

da noi trovi tutto per decorare
con fantasia e professionalità

NOVITA'
stampante per ostie



Noleggio attrezzature
per cerimonie

La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) Cell. 347.6272510

Nuova apertura

Termealte

di rivisondoli

il piacere di migliorarsi con
le nostre acque sulfuree di montagna

Percorso benessere
Saunatermale
Lounge
Doccia emozionale
termale

Loc. La Difesa (vicinanze Campo da Golf Cri Cri)
Rivisondoli (AQ)
Tel. 347.1123744 - 339.1167848 Fax 339.1167847
www.termealte.it info@termealte.it

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Nuove collezioni

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnlogiche.

Il calore
è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità
Grande visibilità con un piccolo investimento
Contattaci: 0864.72464 348.7225559

Sulmonacinema: il miracolo degli occhi ciechi

Dal 3 al 7 dicembre torna il Festival italieno. Presidente Enrico Ghezzi.

di **stefano di berardo**

SULMONA. «Oh dolce miracolo dei nostri occhi ciechi!», questa frase di Godard si adatta perfettamente alla 29ª edizione del Sulmonacinema Film Festival che si svolgerà dal 3 al 7 dicembre presso l'ormai ex cinema ex Pacifico (il doppio "ex" è d'obbligo, vista la decisione di non proiettare più film nella sala). Perché quest'anno i membri dell'associazione Sulmonacinema hanno dovuto mettere in piedi un vero e proprio miracolo per far proiettare sugli schermi cittadini il "giovane cinema italiano in concorso e le metamorfosi nel Mediterraneo". Anche se quest'anno si è dovuto confrontare con molte difficoltà economiche, l'edizione 2011 del festival sempre diretto da Roberto Silvestri, e che avrà come presidente di giuria Enrico Ghezzi, non rinuncia a mettere in mostra il cinema italieno, il cinema che non è fatto per generare incassi ma che punta sulla qualità, il cinema arte comune che è "un'arma in più nella lotta tra l'imbattibile 'warrior' gigante Golia e il piccolo grande David che i bookmaker non prendono neanche in considerazione", per citare le parole del direttore Silvestri. Gli otto film in concorso, tra cui spicca l'esordio di Alice Rohrwacher con "Corpo Celeste", presentato anche alla Quinzaine de Realisateurs a Cannes, rappresentano il cinema giovane di qualità che deve lottare per avere spazi nel mercato cinematografico e che forse non ne troverà mai. Come tradizione il Festival non smette di dare una sguardo approfondito all'attualità degli eventi che scuotono il mondo, con la finestra "Metamorfosi nel Mediterraneo", che passerà dalle "primavere arabe" con "Tahir, Liberation Square" di Stefano Savona, a quelle "italiane" con l'opera collettiva "Milano 55,1. Cronaca di una settimana di passioni", dedicata all'elezione di Giuliano Pisapia a sindaco di Milano, passando per altri temi molto importanti come quello del terremoto dell'Aquila. I nostri occhi non devono più rimanere cechi a questo miracolo che si appresta a festeggiare i trent'anni, un faro della cultura sulmonese, che quest'anno ha vissuto il rischio di non svolgersi affatto o di svolgersi in un altro Comune. Le cose belle vanno difese, non vanno date per scontate e questo è un dovere che non spetta solo ai membri dell'associazione Sulmonacinema ma a tutta la cittadinanza, a tutti coloro che credono ancora che la cultura sia un bene comune a cui non si può mai rinunciare.

Affilati rasoi e dolci racconti di amicizia

Torna il cinema a Sulmona dopo sei mesi. Torna Sulmonacinema Film Festival. Ventinovesima edizione con meno giorni e meno titoli, visti i tagli, ma con un programma intenso e attento come ogni anno ad accogliere i mutamenti radicali che, in questi ultimi mesi, stanno compiendosi in tutto il bacino del Mediterraneo. Film affilati come rasoi e dolci come racconti d'amicizia quelli della sezione "Metamorfosi del Mediterraneo", a cura di Roberto Silvestri che firma un festival d'emergenza. Un festival che non rinuncia al concorso di opere prime e seconde di giovani registi italieni, con cui saranno in rassegna le ultime tendenze del cinema nazionale, campione d'incassi al botteghino nella stagione scorsa. Un festival dedicato a Silvano Cavatorta, scomparso in marzo, anima di Filmmaker, scopritore e sostenitore di giovani autori, sempre a favore delle sperimentazioni e del cinema indipendente. Un festival che fa delle innumerevoli incognite sul piano finanziario un'occasione di rinnovamento, con l'introduzione di un casting cittadino sperimentale aperto al pubblico che diverrà così protagonista attivo nei giorni della manifestazione. Un festival che si confronta con lo spazio metropolitano del Teatro Valle, dove avviene da giugno una rivoluzione culturale dal basso per il riconoscimento delle categorie professionali nel mondo dell'arte. Un festival bene comune per la parte vigile di Sulmona che non cede all'inerzia della crisi. **pierlorenzo puglielli**

Il programma

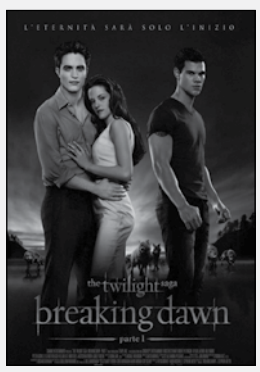
Le proiezioni della 29ª edizione del Sulmonacinema Film Festival avranno inizio nel pomeriggio di sabato 3 dicembre, si apriranno alle 17 con la sezione "Metamorfosi del Mediterraneo" che si articolerà attraverso i suoi sei gradi di approssimazione. Dalle 19 si inizierà la proiezione degli otto film in concorso, *Cacao* di Luca Rea e *Corpo Celeste* di Alice Rohrwacher. Nei giorni successivi sarà il turno degli altri partecipanti: *Diciottanni - Il mondo ai miei piedi* di Elisabetta Rocchetti, *I primi della lista* di Roan Johnson, *L'estate di Giacomo* di Alessandro Comodin (domenica 4); *Io sono Li* di Andrea Segre (lunedì 5); *Tutto bene* di Daniele Maggioni e *The dark side of the sun* di Carlo Shalom Hintermann (martedì 6). Spicca nel programma anche l'omaggio al presidente di giuria Enrico Ghezzi, "enrico ghezzi show", lunedì alle 18:30. Inoltre ogni sera dalle 23 in poi il cinema si aprirà al dopofestival che darà spazio alla musica dal vivo con i G.E.B.E., Errichetta Underground e I Ragazzi del Giubocs che saliranno sul palco nella giornata di chiusura, mercoledì 7, dopo la proiezione del film vincitore di quest'anno. Interessante a margine del Festival lo Short Reel di Pietro Faiella che renderà partecipe in prima persona il pubblico del Festival facendo recitare loro brevi frammenti di monologo estratti da vari film che una volta rimontati in sequenza di cortometraggio saranno proiettati e sottoposti al voto della giuria popolare.

IGIOLAND

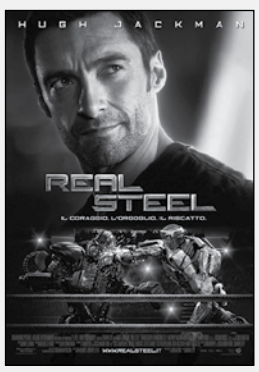
Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 25 novembre al 1° dicembre
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Anche se è amore non si vede
da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40

Twilight: breaking dawn
(fino al 30 novembre)
da martedì a sabato 18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Real steel
da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi 15:40 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 1° dicembre 18:00 - 21:00
Quando la notte (ingresso € 4)

ARTE & DECORO FERRAMENTA
Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA
VERNICI E DECORATIVI OIKOS
COLTELLERIA Sanelli Ambrogio
Affilatura forbici e coltelli

Dai lettori

In relazione all'articolo, a firma Grizzly, apparso sulle Vostre colonne nella giornata di Sabato 19 Novembre mi preme formulare sia qualche ordine di considerazione sia alcune precisazioni. In prima istanza desidero sottolineare che se si è trattato di un pezzo satirico allora, da persona che riveste un incarico pubblico, plaudo all'iniziativa di chi intende sferzare e stimolare l'azione di un amministratore pro-tempore al fine di indirizzarne l'attività verso obiettivi più importanti e di maggior valenza generale e di chi intende evidenziarne i tratti "particolari" del carattere e mostrarne tutte le peculiarità non propriamente "facili". La satira, la cui tradizione affonda le radici nella Nostra cultura e nel Nostro modo di essere Italiani, è il sale della politica ed è sempre ben accetta ed anzi desiderata benché talvolta salace ed ingenerosa. In conclusione ben vengano le critiche ed anzi si può far meglio e di più per solleticare il palato dei cittadini. Se al contrario l'articolo voleva essere il risultato di un approfondimento giornalistico o una nota di commento sui fatti politici regionali ebbene il tiro va corretto giacché le due colonne contengono una serie di imprecisioni macroscopiche che meritano di essere rilevate. In primo luogo non ho assunto l'incarico di Commissario Straordinario due anni e mezzo fa ma 19 mesi orsono ed il periodo commissariale volge al termine (primo fra tutti i Commissariamenti in atto). Vale la pena sottolineare che lo scrivente ad appena sei mesi dal Suo insediamento, avvenuto il 17 Marzo 2010, ha presentato il ricalcolo dei confini ed una proposta di revisione della legge del Parco (il documento è stato trasmesso alla Regione il 28 Ottobre 2010) ed ha contestualmente trasmesso il disegno ai Sindaci del territorio ed agli altri Organismi competenti per materia e territorio. Risulta essere pleonastico ripercorrere le tappe che hanno portato all'approvazione del testo definitivo da parte del Consiglio Regionale nella giornata del 15 novembre, ma è sufficiente ricordare che la legge è stata approvata all'unanimità con un vasto consenso territoriale ed a margine di differenti e ripetute consultazioni con gli Enti Locali e riunioni operative di confronto. La nuova legge, pur perfettibile come ogni altro atto pubblico, ha l'indubbio merito di adeguarsi normativamente alle nuove disposizioni regionali nelle materie dedicate e di disciplina generale di funzionamento del Consiglio regionale e degli Enti dipendenti e strumentali. Non è dato intendere ove insiste l'articolo di legge che identifica l'identikit del candidato Presidente a meno che non si voglia piegare il testo ad interpretazioni non autentiche ma di parte. In conclusione desidero rassicurare Grizzly: il portato della mia azione verrà presentato in una prossima conferenza stampa nel corso della quale verranno elencate misure, attività e cifre. Solo qualche piccolo dato: riorganizzazione della pianta organica, realizzazione dello chalet, ottenimento dei fondi regionali per l'eliminazione dei detrattori ambientali, due misure del Por Fers assegnate, nuova Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato con ottimi risultati di prevenzione ambientale, nuove convenzioni con Enti locali per gestire le strutture del parco, nuova cartellonistica di servizio, nuove strutture in corso di realizzazione, aumento della capacità di spesa in relazione ai fondi APQ (la cui spesa è praticamente conclusa), capacità di cofinanziare i programmi complessi senza alcun intervento privato e di altri Enti , implementazione dell'attività di promozione dell'Ente, sostegno alle attività di anti incendio, ingresso nel Parco di Alba Fucens e delle Grotte di Stiffe e la salvaguardia attraverso il finanziamento di restauri di altri gioielli storici architettonici… Il tutto con una finanziamento regionale invariato (contributo ordinario 2010 e 2011 pari a 900.000 euro), ma in decremento rispetto alle annualità precedenti e con la necessità di dover restituire alla Regione più di 300.000 euro di avanzo di amministrazione relativi ai fondi del 2009 precedenti non impegnate nei precedenti esercizi finanziari. L'attività di spendig review ha funzionato e prodotto risultati senza alterare la capacità di spesa dell'Ente e penalizzare le attività storiche del Parco. Rispetto alla Mia ambizione di fare il Presidente credo opportuno che sia il sottoscritto a doverla esternare nel caso si creassero le condizioni, ma oggi appare evidentemente prematuro. Ciascuno di Noi ha comunque delle ambizioni e non necessariamente l'averle significa commetter peccato.

Patrizio Schiazza

In un quartiere ridotto in questo stato, non si può vivere. Questo pensano gli abitanti residenti in S. Antonio e S. Giovanni, a Raiano. E questo soprattutto dopo che a giugno la Asl ha confermato, con un apposito sopralluogo, che esiste un reale pericolo per la salute degli abitanti. Questo è il vero problema per il quartiere e non, come sostiene l'assessore Rinaldo Ginnetti, lo spopolamento dovuto al terremoto. Inoltre, nel mese di giugno, dopo che le fognature sono state trovate otturate dalla delegazione inviata dalla Asl, l'amministrazione comunale ha provato a pulirle. L'operazione è consistita nel rimuovere l'unico "sifone" da una fognatura. Tuttavia, nonostante siamo già nel mese di novembre, il "sifone" non è stato reinstallato ed il quartiere, nonostante la promessa di provvedere alla sua quotidiana pulizia, risulta ancora particolarmente sporco. Come residenti del quartiere, andremo avanti con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per far comprendere all'amministrazione comunale che gli abitanti del quartiere S. Antonio meritano maggiore rispetto.

Il comitato del quartiere S. Antonio

Chi va...

La badante dell'Abruzzo

«Come faremo a portare avanti la ricostruzione senza un interlocutore nel governo nazionale del peso di Gianni Letta?». È la domanda che il sindaco di Rocca di Mezzo, Emilio Nusca, ha posto a se stesso ed alla platea di sindaci ed amministratori convenuti nel paese dell'altipiano sabato 19 novembre, a 24 ore dall'insediamento dell'esecutivo Monti. E dire che Nusca è uno di quei sindaci che si "reggono da soli", non abituato ad andare ad elemosinare l'attenzione dei potenti con il cappello in mano. In realtà sono molti, in questa regione, a sentirsi "spaesati" di fronte al venir meno di quello che era diventato il deus ex machina che risolveva ogni problema. Gianni Letta, appunto. Quello che disse una volta: «Dal 6 aprile 2009 non ho dormito più la notte». Quello a cui si ricorreva ogni volta che c'era da inserire nei provvedimenti finanziari il rinvio del pagamento delle tasse. Quello che, e sono ancora parole di Nusca, «ogni volta che i sindaci dei 56 comuni del cratere dimostravano la loro incapacità di trovare una linea condivisa per la ricostruzione, si precipitava a L'Aquila e, tranciando di netto egoismi di campanile, li metteva tutti in riga». Persino Cialente, a cinque mesi dalle elezioni, interrogato dalle tv locali, ha dovuto ammettere di sentirsi orfano. Ma non è solo L'Aquila terremotata che rimpiange il "proconsole". È un po' tutta la regione, quella istituzionale e quella del tessuto economico; quella finanziaria e quella dell'associazionismo ad interrogarsi sul futuro. Un atteggiamento normale, per una regione che qualche mese fa, dopo la morte di Gaspari, celebrò a più (troppe) voci l'importanza del nume tutelare e del "clientelismo virtuoso" incarnato da zio Remo. Gianni Letta era diventato, per la politica abruzzese, il Gaspari del terzo millennio, quello che era in grado di amministrare le "vacche magre", di trovare una soluzione per tutto, dal terremoto ai fondi Fas, dal ripiano del deficit sanitario alle contese per le candidature, fino ai rimbrotti al sindaco ed ai parlamentari di Sulmona che sognano fantasmagorici insediamenti di casinò e grattacieli. A noi, francamente, le lacrime di questi giorni, copiosamente versate in ogni valle d'Abruzzo, ci sembra un rito un po' stucchevole. Perché il governo Monti, che ha il compito immane di far restare l'Italia in Europa, chiede a tutto il Paese uno sforzo solidale, in cui ogni ganglio dello Stato faccia il suo dovere. E per l'Abruzzo, da quello terremotato a quello del lavoro e della produzione, è l'occasione per dare di sé, finalmente, un'immagine adulta e non assistita. **grizzly**

MAURIZIO COLABERARDINO
DECORATORE
Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ
Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252
Cell. 339.1669966
mauriziocolaberardino@live.it
Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili
SPATULA STUHHI · KNAUF · LAFARGE · CAPAROL · colorificio sammarinese

VE.BA.
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

... chi viene

Sulmona Bene Comune

Quando gli occupanti del Teatro Valle Bene Comune sono entrati nella sede della Comunità montana peligna domenica scorsa, non credevano ai loro occhi. A Sulmona erano venuti per supportare la causa del Pacifico, anzi del Nuovo Cinema Pacifico e di quello che questo spazio cittadino, ora chiuso per l'indolenza della giunta Federico, ha rappresentato nell'anno e mezzo di gestione del Sulmonacinema: uno spazio aggregativo dove si proponeva e produceva cultura, ultimo baluardo contro un imbarbarimento che a Sulmona ha chiuso il suo ciclo, insieme, purtroppo, a tutti gli altri spazi disponibili (teatro, teatrino, centro giovani). Nella sala conferenze c'erano oltre cento persone, assiepate e convocate da circa venti associazioni culturali; ma c'erano soprattutto individui e cittadini indignati, perché nessuno avrebbe mai potuto immaginare un epilogo così disastroso della cultura a Sulmona. Come per magia, quelle cento e più persone, si sono lentamente spogliate delle loro appartenenze e hanno subito abbandonato il cliché delle riunioni di genere: niente passerelle e rivendicazioni dei meriti, ma un sano spirito propositivo che, all'indignazione, ha accompagnato la voglia di riprendersi la città e i suoi spazi. «Tante persone – hanno detto quelli del Valle, che giovedì hanno portato la causa di Sulmona a Roma – è evidente che la cultura in questa cittadina è un argomento sentito, un bene comune». Un bene umiliato, hanno gridato in sala, un bene che tutti hanno detto di volersi riprendere. Le proposte sono andate dalla costituzione di un coordinamento a quelle dell'occupazione, o meglio della liberazione, perché di liberare lo spazio e la cultura dall'insipienza della classe dirigente, si tratta. Il primo passo potrebbe essere quello di realizzare autonomamente (grazie anche alla rete del Valle) un cartellone della manifestazioni invernali, cosa che in fondo aveva già fatto il Nuovo Cinema Pacifico lo scorso anno, ma è chiaro che domenica scorsa l'assemblea ha segnato un punto, speriamo, di non ritorno: un approccio nuovo per la città, uno spirito di comunione e rabbia che, come al solito, l'amministrazione comunale ha ignorato (assenti, seppur invitati, sia il sindaco, sia l'assessore, sia un qualsiasi rappresentante di maggioranza): orrendo spettacolo, a cui Sulmona è abituata, ma non rassegnata. **grizzly**

CROCIATE

Buone pratiche

Si parla tanto di cultura e di sviluppo locale, poco di come effettivamente deve essere impostata questa relazione. Cerchiamo di capire come. È ormai presente una cospicua narrativa di casi di studio dotati di una certa potenza esplicativa. Parliamo di buone pratiche che stanno nascendo e che rappresentano, ad oggi, riferimenti importanti da cui imparare. Tale risultato non è il prodotto di circostanze casuali, ma è stato determinato da una precisa politica pubblica e da una successiva strategia di sviluppo concertata. Parliamo di Denver, una città degli Stati Uniti nota per la ricreazione sportiva e per la vicinanza al comprensorio sciistico di Aspen, certamente non un polo culturale. Dal 1989 la città ha avviato una politica di razionalizzazione dell'offerta culturale costituendo un'agenzia di sviluppo promossa e finanziata inizialmente dalla Camera di commercio locale. Il finanziamento delle attività dell'agenzia avviene grazie alla creazione di un meccanismo originale. Un'imposta indiretta, quella che in termine tecnico è chiamata tassa di scopo. Ecco come funziona: per ogni 10 dollari di fatturato prodotto dalle attività economiche cittadine e dell'hinterland, viene prelevato un centesimo di dollaro e destinato all'agenzia. Quest'agenzia ha come scopo il finanziamento delle attività culturali del territorio. Le risorse così ottenute sostengono progetti culturali di qualità, vale a dire progetti in grado di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza. Ma c'è di più: le istituzioni che ricevono il finanziamento dall'agenzia devono impegnarsi anche in attività di formazione, mirate su segmenti della popolazione che hanno difficoltà nel fruire occasioni culturali. Rientrano in questa categoria i ragazzi con difficoltà di adempimento dell'obbligo scolastico, gli anziani con problemi di marginalità sociale, adulti esclusi dai processi lavorativi e così via. La strategia perseguita è duplice. Da un lato si finanzia l'offerta culturale, dall'altro l'azione di finanziamento produce anche un'attività di formazione individuale e comunitaria. Denver è una buona pratica di sviluppo sociale? Sì. Lo testimonia la leva strategica nei confronti della formazione di una nuova coscienza collettiva della comunità locale, nei processi di riqualificazione urbana di aree depresse, nella formazione, aiuto e integrazione di settori della popolazione con deficit d'inserimento sociale o con ridotti mezzi economici. Denver, però, è una buona pratica che costituisce un'interessante base per la riflessione sullo sviluppo economico. La città è diventata più attrattiva, non solo per i turisti ma anche per gli stessi abitanti che hanno iniziato a impiegare il tempo libero verso un'offerta culturale ricca e articolata alimentando una domanda culturale che ha generato flussi economici. Non meno importante è l'impatto della cultura per lo sviluppo locale delle attività economiche non direttamente correlate all'industria culturale. Sono state buttate le basi per la formazione d'impresa avente caratteristiche innovative legate alla creatività. L'offerta culturale è stata anche input misurato in termini di attività di design per le attività produttive che hanno dato un valore aggiunto alla produzione. Denver ha una sua specificità territoriale sicuramente non replicabile a mo' di fotocopia ma senz'altro rappresenta una sfida da cogliere seriamente, soprattutto in quei contesti, come quello italiano, nei quali troppa importanza è ancora attribuita a modelli superati e controproducenti, dove fantomatici flussi di turismo culturale dovrebbero portare ricchezza dall'esterno. Lo sviluppo locale parte da una riorganizzazione strategica dell'interno.

Alessandro Crociata
Ricercatore di Economia della Cultura
Università "G. D'Annunzio"
di Chieti-Pescara

7AC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio
federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro
elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559
direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI
Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - **Raiano** (AQ) Tel./Fax 0864.726752
giovannicaputo4@virgilio.it

Agripeligna
Oleificio
Eco-detergenti e
Bio-cosmetici
biolu
In distribuzione da noi
Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori
Vendita
Pellets
Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

DAI UN CALCIO ALLA CRISI!!!

REGALATI UN NATALE RICCO ED ECONOMICO

SCONTI DAL 10% AL 30%

In collaborazione con

Agos DUCATO
La più grande realtà italiana di credito al consumo

DUCATO

la rata la decidi tu

dal 12 novembre al 7 gennaio 2012

HOBBY E FAI DA TE

punto·BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238